



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE

Anno accademico 2013/2014

Corso di Metodologia della ricerca educativa
Prof. Trincherò

RELAZIONE DI RICERCA EMPIRICA

Possesso di un animale domestico e benessere psico-fisico dell'individuo



A CURA DI:

Ilaria Cavallaro

Carola Faccio

Roberta Gunetti

Emanuela Mazza

INDICE

1. Premessa
2. Problema di ricerca
3. Tema
4. Obiettivo
5. Quadro teorico
6. Ipotesi
7. Strategia di ricerca
8. Fattori coinvolti
9. Definizione operativa
10. Popolazione di riferimento
11. Scelta del campione
12. Tecniche e strumenti di rilevazione dati
13. Piano di raccolta dati
14. Costruzione della matrice dati
15. Analisi dei dati e interpretazione dei risultati
16. considerazioni finali
17. Autoriflessioni sull'esperienza compiuta

1. PREMESSA

La scelta di trattare questo argomento nasce dall'interesse di capire se esiste una relazione tra il possesso di un animale domestico e il benessere psico-fisico dell'individuo.

Abbiamo deciso di sviluppare questo argomento in quanto, nonostante il possesso di un animale da compagnia sia un fenomeno sempre esistito, solo recentemente si stanno diffondendo pratiche di pet therapy; mosse quindi da una curiosità comune abbiamo cercato di indagare l'effetto benefico che può avere un animale domestico sulla vita quotidiana di qualsiasi individuo, indipendentemente dalla presenza di una malattia.

2. PROBLEMA DI RICERCA

Esiste una relazione tra il possesso di un animale domestico e il benessere psico-fisico dell'individuo?

3. TEMA

Il benessere psico-fisico dell'individuo in relazione al possesso di un animale domestico.

4. OBIETTIVO

Stabilire se vi è una relazione tra il possesso di un animale domestico e il benessere psico-fisico dell'individuo.

5. QUADRO TEORICO

Si iniziò a parlare per la prima volta di pet therapy nel diciottesimo secolo presso le scuole anglosassoni dove venne osservato l'effetto benefico derivante dalla convivenza con animali domestici sull'umore e sulle condizioni di salute di pazienti malati che in seguito mostravano più equilibrio e più interesse verso il mondo esterno.

La pet therapy nacque poi ufficialmente nel 1961 e venne definita come "terapia dolce" per gli effetti benefici che si possono riscontrare sotto il profilo psico-emozionale e fisico.¹ Vent'anni dopo negli Stati Uniti venne creata la "Delta Society", associazione che studia l'integrazione uomo-

¹<http://www.progettoautismo.it/autismo/approccio-riabilitativo-e-psicoeducativo/interventi-riabilitativi-e-psicoeducativi.html>

animali e gli effetti terapeutici ad essa legati. La società formulò tre acronimi che comprendono e differenziano i tre diversi tipi di programmi della pet therapy:

- ✚ AAA (Animal Assisted Activities) : interventi di tipo educativo, ricreativo e di supporto psico-relazionale con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita delle persone (psichiatrici, detenuti, anziani, bambini, portatori di handicap) che per cause e condizioni diverse possono trarre un grande vantaggio dall'incontro e contatto con l'animale. Si tratta tuttavia di obiettivi generali e non prescritti.
- ✚ TAA (Animal Assisted Therapy) : interventi progettati per il supporto delle terapie tradizionali, si parla infatti di co-terapie in cui gli animali seguono un programma costituito da obiettivi specifici e predeterminati con lo scopo di migliorare la salute dei pazienti sofferenti di vari tipi di patologie. Sono quindi progettati in accordo con le istituzioni sanitarie di riferimento.
- ✚ AAE (Animal Assisted Education) : interventi educativi realizzati attraverso l'interazione con gli animali, finalizzati anch'essi al miglioramento dello stato di salute delle persone ma concentrandosi in particolar modo sulle loro capacità cognitive, ovvero su tutti i processi intellettivi che richiedono l'acquisizione e l'uso di conoscenza (facoltà linguistiche, ragionamento, calcolo...).^2

Quindi la Pet Therapy ha molteplici finalità quali motorie riabilitative, mediche, psichiatriche, psicologiche; tutto ciò comporta effetti positivi riscontrabili sia nella salute a breve termine che in quella a lungo termine.³

Per quanto riguarda la salute a breve termine, alcuni studi hanno dimostrato che anche solo accarezzare e coccolare un animale provoca un momentaneo abbassamento della pressione sanguigna e del ritmo cardiaco, il tutto aumenta di efficacia se il cucciolo è proprio. Si ritiene inoltre che gli animali da compagnia possono fungere da moderatori dello stress .

Altri sono invece gli effetti sulla salute a lungo termine: tra questi ci sono quelli fisici (il padrone di un animale si rivolge con meno frequenza ad un medico rispetto a chi non possiede nessun animale in quanto hanno minor rischio di sviluppare malattie cardiache, il livello di trigliceridi nel sangue è minore e il recupero dello stato di salute in seguito ad una malattia sembra essere più rapido) ; quelli psicologici (vivere con un animale domestico modula eventi di vita potenzialmente

² http://aaeweb.net/schedearticoli/pet_thrapy.htm

³ http://www.aspicpsicologia.org/index.php?ID_pgn=729

stressanti, riducendo livelli d'ansia e solitudine, rafforzando invece autostima, autonomia, competenza); e quelli sociali (gli animali da compagnia possono facilitare le interazioni sociali tra le persone, favorendo gli scambi tra individui che possiedono un animale).⁴

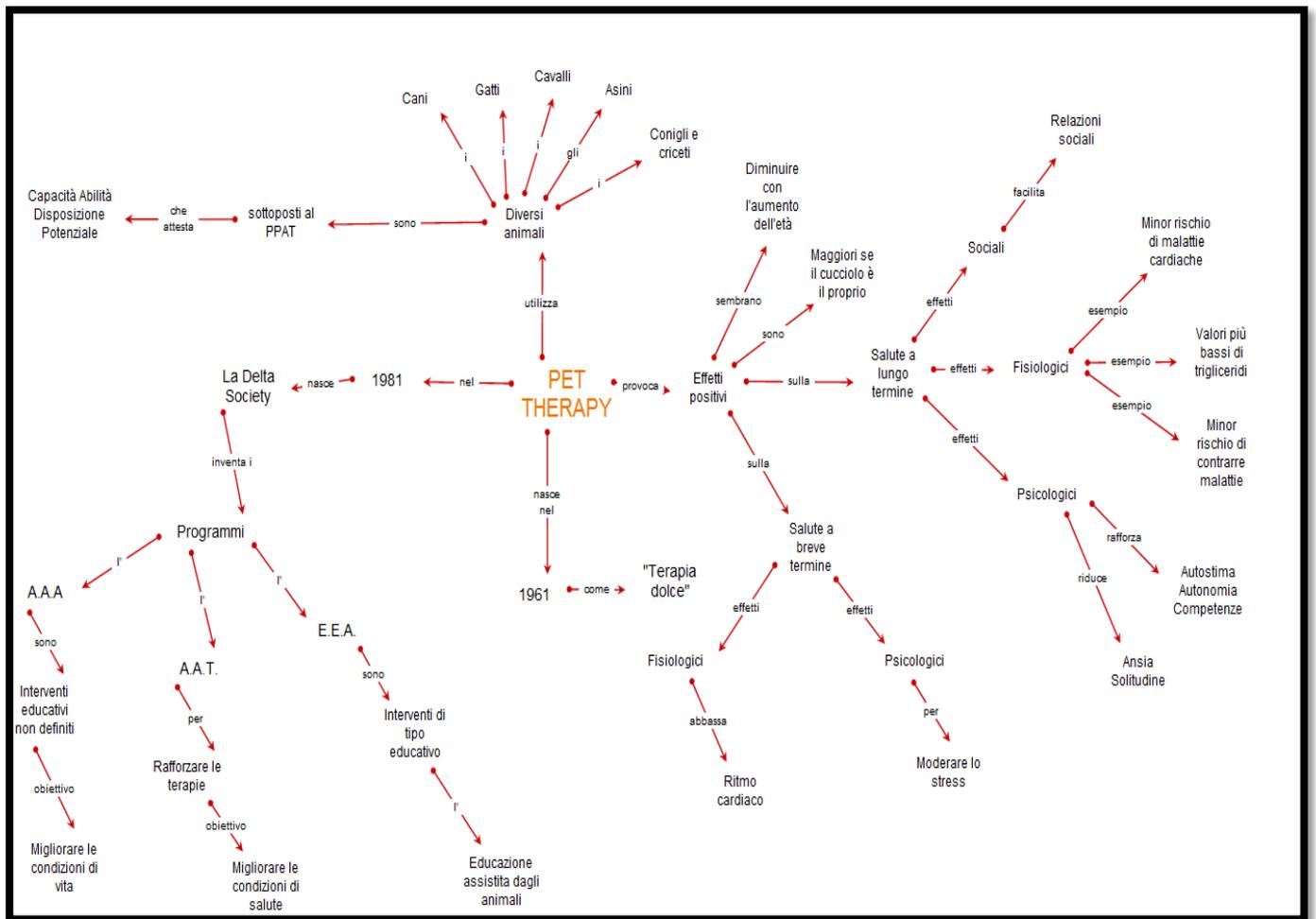
Nella pet therapy l'animale (i più usati sono i : cani, gatti, cavalli, asini, conigli e criceti)⁵ diventa co-terapeuta, agisce infatti come soggetto attivo in quanto tra lui e il paziente vi è uno scambio reciproco di emozioni e stimoli che hanno un effetto positivo su entrambi ; ma prima viene sottoposto ad una valutazione, la PPAT (Pet Partner Aptitude Test) che ne attesta le capacità, le abilità, la disposizione e il potenziale per poter partecipare al programma riabilitativo delle persone. Per questo è importante che l'animale sia ben addestrato ed equilibrato in modo da evitare reazioni indesiderate; l'addestramento viene affidato da specifici istruttori che lavorano in team di esperti interdisciplinari (medico, psicologo, terapeuta della riabilitazione, assistente sociale, infermiere, insegnante, pedagogista, veterinario, etologo e addestratore) con lo scopo di creare un rapporto con il paziente.⁶

Gli animali vengono poi sottoposti a controlli periodici per controllare che tutto vada nel modo giusto e sia funzionale alla cura della persona.

⁴ http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_52_allegato.pdf

⁵ <http://psicologia.tesionline.it/psicologia/article.jsp?id=23676>

⁶ http://aaeweb.net/schedearticoli/pet_thrapy.htm



6. IPOTESI

Esiste una relazione tra il convivere con un animale domestico e il benessere psico-fisico dell'individuo.

7. STRATEGIA DI RICERCA

Dal momento che l'obiettivo di ricerca è quello di stabilire se esiste una relazione tra due fattori, la scelta della strategia di ricerca è stata necessariamente quella della ricerca basata sulla matrice dei dati (o ricerca standard), in cui i dati che verranno raccolti saranno di tipo quantitativo.

8. FATTORI COINVOLTI

1. Fattore indipendente: convivere con un animale domestico
2. Fattore dipendente: Benessere psico-fisico dell'individuo

9. DEFINIZIONE OPERATIVA

Dopo aver definito i fattori di ricerca, abbiamo individuato gli indicatori ad essi collegati che spiegano nella pratica quello che i fattori esprimono su un piano astratto.

A fianco degli indicatori sono poi state riportate le domande, utilizzate successivamente nel questionario.

FATTORI	INDICATORI	ITEM (DOMANDE DEL QUESTIONARIO)
1. Convivere con un animale domestico	Tipo di animale	Hai un animale? Quale?
	Da quanto tempo si possiede	Da quanto tempo?
	Rapporto con l'animale	Quanto tempo passi con lui? Lo consideri un amico? Come passate il tempo insieme? Trovi conforto dalla compagnia dell'animale? Il tuo animale ti trasmette positività/tranquillità?
	Allergie e fobie	Hai allergie/fobie legate agli animali?
	Motivazioni della scelta	Cosa ti ha spinto a prendere il tuo animale?
	Dove è stato preso l'animale	Come/dove hai preso il tuo animale?
	Gestione (durante le vacanze, durante il giorno...)	Quando non è con te con chi e dove sta? Con chi passa più tempo?

2. Benessere psico-fisico dell'individuo	Stress: <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza cardiaca - Tensione fisica e mentale - Insonnia - Stanchezza - Irritabilità 	<p>Ti definiresti una persona stressata? Negli ultimi 7 giorni quanto...</p> <ul style="list-style-type: none"> - Hai presentato episodi di tachicardia - Ti sei sentito teso fisicamente e mentalmente? - Hai avuto difficoltà a dormire la notte? - Ti sei sentito particolarmente stanco? - Ti sei irritato facilmente?
	Autostima: <ul style="list-style-type: none"> - Responsabilità - Persone attorno - Ridere di sé - Esprimersi apertamente - Essere propositivi - Capacità di relazione - Prendersi cura dell'aspetto - Differenziazione dall'altro 	<p>Ti prendi la responsabilità delle tue azioni?</p> <p>Pensi di essere circondato/a da persone positive?</p> <p>Sai ridere di te stesso/a?</p> <p>Ti sai esprimere serenamente in ogni occasione senza ansie e senza vivere sensi di colpa?</p> <p>Ti definiresti una persona propositiva?</p> <p>Hai qualche difficoltà nel relazionarti?</p> <p>Ti prendi particolarmente cura del tuo aspetto?</p> <p>Pensi di essere capace di creare dei sani confini tra te e gli altri?</p>
	Autonomia: <ul style="list-style-type: none"> - Vivere da soli o no - Gestione della propria quotidianità 	<p>Vivi con qualcuno o da solo?</p> <p>Sei autonomo o fai riferimento a qualcuno nella gestione della tua quotidianità?</p>

		Sei economicamente indipendente?
	Rapporti sociali: <ul style="list-style-type: none"> - Famiglia - Amici - Lavoro 	Hai buoni rapporti con la tua famiglia? Hai una buona e costante rete di amicizie? Ti capita spesso di fare nuove conoscenze (anche casuali)? Hai un lavoro? Ti trovi bene con il tuo gruppo di lavoro?

10. POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO

PROBLEMA DI RICERCA	UNITA' DI RILEVAZIONE	UNITA' DI ANALISI	POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO
Esiste relazione tra il possesso di un animale domestico e il benessere psico-fisico dell'individuo?	Soggetti maggiorenni	Singolo soggetto	Soggetti maggiorenni della città di Torino e provincia

11. SCELTA DEL CAMPIONE

Il campione (ossia un insieme ristretto di soggetti su cui verrà condotta la rilevazione empirica) da noi scelto è di tipo non probabilistico ragionato in quanto abbiamo selezionato 25 soggetti che possiedono un animale e 25 che non lo possiedono, ed è costituito dagli abitanti maggiorenni di Torino e provincia. La numerosità della popolazione è di 50 elementi.

12. TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE

Abbiamo utilizzato una tecnica ad alta strutturazione consistente nella somministrazione di un questionario cartaceo (anonimo) autocompilato, che si compone interamente di domande a risposta chiusa o semi chiusa, fatta eccezione per una domanda inerente alle motivazioni che hanno spinto il soggetto a prendere l'animale (domanda 6).

Il vantaggio di questo tipo di strumento di raccolta è la rapidità con cui è possibile ottenere informazioni in estensione, oltre alla semplicità con cui è possibile avviare il processo di codifica delle risposte, che permette un maggior risparmio di tempo e risorse rispetto ad altre procedure, come quelle dell'intervista libera ed in genere di quelle a basso livello di strutturazione.

QUESTIONARIO ANONIMO UTILIZZATO PER LA RILEVAZIONE

Il questionario è composto dalle domande che sono state definite nella definizione operativa dei fattori.

Il questionario si suddivide in tre aree di domande: le prime quattro domande riguardano alcune caratteristiche del soggetto (età, genere, presenza di allergie o fobie, possesso o no di un animale domestico), le altre domande invece sono relative ai due fattori di riferimento (possesso di un animale e benessere psico-fisico dell'individuo).

PRE-TEST

Ci siamo preoccupate inoltre di somministrare alcuni questionari a dei soggetti di prova (con le stesse caratteristiche dei rispondenti del campione) per rilevare tempi di compilazione ed eventuali ambiguità, controllare la validità degli item da noi formulati e verificare la loro adeguatezza sia dal punto di vista linguistico sia da quello sintattico.

1. Età : ____

2. Genere

M

F

3. Hai allergie/fobie legate agli animali?

Allergia

Fobia

Nessuna delle due

4. Hai un animale?

SI Quale? _____

NO

Se non hai un animale puoi saltare direttamente alla domanda n°13

5. Da quanto tempo? _____

6. Cosa ti ha spinto a prendere/non prendere un animale?

7. Consideri il tuo animale un tuo amico? Sì NO

8. Quanto tempo passi con lui?

- 0
- 1-2 ORE AL GIORNO
- 2-5 ORE AL GIORNO
- MEZZA GIORNATA
- TUTTO IL GIORNO

9. Come passate il tempo insieme?

- SODDISFO I SUOI BISOGNI PRIMARI (fargli il bagno, portarlo fuori per “sporcare”...)
- SODDISFO ANCHE I SUOI BISOGNI AFFETTIVI (gioco con lui, lo porto a fare passeggiate...)
- OCCASIONALMENTE LO PORTO IN GIRO CON ME
- LO PORTO SEMPRE CON ME (quando è possibile)

10. Come/dove hai preso il tuo animale?

- L’HO TROVATO PER STRADA
- AL CANILE
- DA AMICI/CONOSCENTI
- L’HO COMPRATO

11. Quando non è con te con chi sta?

- DA SOLO
- CON UN FAMILIARE
- CON UN AMICO
- CON UN DOG SITTER

Dove sta?

- A CASA TUA
- A CASA DI ALTRI
- ALTRO (specificare) _____

12. Con chi passa più tempo? _____

13. Ti definiresti una persona stressata?

- SI
- NO

14. Negli ultimi 7 giorni quanto...

Hai presentato episodi di tachicardia?

- 0
- 1-3
- 4-7
- 8-10

Ti sei sentito teso fisicamente e mentalmente?

- 0
- 1-3
- 4-7
- 8-10

Hai avuto difficoltà a dormire la notte?

- 0
- 1-3
- 4-7
- 8-10

Ti sei sentito particolarmente stanco?

- 0
- 1-3
- 4-7
- 8-10

Ti sei irritato facilmente?

- 0
- 1-3
- 4-7
- 8-10

15. Rispondi alle seguenti domande:

- Solitamente ti prendi la responsabilità delle tue azioni? Sì NO
- Pensi di essere circondato/a da persone positive? Sì NO
- Sai ridere di te stesso/a? Sì NO
- Solitamente ti sai esprimere serenamente in ogni occasione senza ansie e senza vivere sensi di colpa? Sì NO
- Ti definiresti una persona propositiva? Sì NO
- Hai qualche difficoltà nel relazionarti? Sì NO
- Ti prendi particolarmente cura del tuo aspetto? Sì NO

16. Vivi con qualcuno? NO Sì con _____ (specificare)

- Ti definiresti una persona autonoma? Sì NO
- Fai riferimento a qualcuno nella gestione della tua quotidianità? Sì NO
- Sei economicamente indipendente? Sì NO

17. Hai buoni rapporti con la tua famiglia? Sì NO

- Hai una buona e costante rete di amicizie? Sì NO
- Ti capita spesso di fare nuove conoscenze (anche casuali)? Sì NO
- Hai un lavoro? Sì NO
- Ti trovi bene con il tuo gruppo di lavoro? Sì NO

13.PIANO DI RACCOLTA DATI

Essendo il nostro campione di tipo ragionato, ci siamo rivolte a conoscenti e persone disponibili alla somministrazione del questionario aventi l'unico requisito della maggiore età.

La compilazione del questionario è avvenuta in nostra presenza per evitare che i soggetti si dimenticassero di riconsegnarci il questionario compilato o lo perdessero. Prima della compilazione abbiamo informato i soggetti selezionati dello scopo della nostra ricerca, del fatto che il questionario si presentasse in forma anonima e i dati sarebbero stati utilizzati esclusivamente a fini statistici.

14. COSTRUZIONE DELLA MATRICE DEI DATI

Dopo aver raccolto i questionari compilati, abbiamo inserito i dati forniti dalle risposte in una tabella Excel, costruendo così la matrice dei dati. Qui sono state collocate nelle righe le unità di analisi (casi), mentre nelle colonne le variabili considerate nelle domande. Tale tabella è stata inserita in allegato nella cartella zippata.

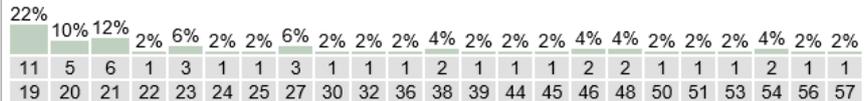
15. ANALISI DEI DATI E INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

ANALISI MONOVARIATA

Per descrivere il campione oggetto di studio, servendoci dell'analisi monovariata, abbiamo descritto dieci delle variabili in matrice

V1: Età

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
19	11	22%	11	22%	11%:33%
20	5	10%	16	32%	2%:18%
21	6	12%	22	44%	3%:21%
22	1	2%	23	46%	0%:8%
23	3	6%	26	52%	0%:13%
24	1	2%	27	54%	0%:8%
25	1	2%	28	56%	0%:8%
27	3	6%	31	62%	0%:13%
30	1	2%	32	64%	0%:8%
32	1	2%	33	66%	0%:8%
36	1	2%	34	68%	0%:8%
38	2	4%	36	72%	0%:12%
39	1	2%	37	74%	0%:8%
44	1	2%	38	76%	0%:8%
45	1	2%	39	78%	0%:8%
46	2	4%	41	82%	0%:12%
48	2	4%	43	86%	0%:12%
50	1	2%	44	88%	0%:8%
51	1	2%	45	90%	0%:8%
53	1	2%	46	92%	0%:8%
54	2	4%	48	96%	0%:12%
56	1	2%	49	98%	0%:8%
57	1	2%	50	100%	0%:8%



Campione:

Numero di casi= 50

Indici di tendenza centrale:

- Moda = 19

- Mediana = 23

- Media = 30.42

Indici di dispersione:

- Squilibrio = 0.09

- Campo di variazione = 38

- Differenza interquartilica = 24

- Scarto tipo = 12.93

Indici di forma:

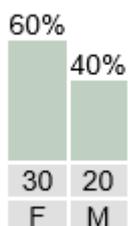
- Asimmetria = 0.79

- Curtosi = -0.97

Il campione è distribuito in maniera abbastanza eterogenea con una maggioranza dei soggetti con età pari a 19 anni (22%).

V2 : Genere

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
F	30	60%	30	60%	48%:74%
M	20	40%	50	100%	28%:54%



Campione:

Numero di casi= 50

Indici di tendenza centrale:

- Moda = F

- Mediana = F

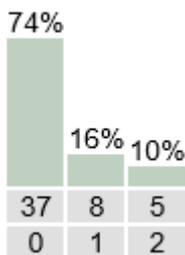
Indici di dispersione:

- Squilibrio = 0.52

Nel campione dai noi considerato la variabile del sesso non è distribuita in maniera eguale ma i sessi sono divisi con una percentuale del 60% e del 40% rispettivamente per le femmine e per i maschi.

V3 : allergie/fobie legate agli animali

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	37	74%	37	74%	62%-86%
1	8	16%	45	90%	6%-26%
2	5	10%	50	100%	2%-18%



Campione:

Numero di casi= 50

Indici di tendenza centrale:

- Moda = 0
- Mediana = v4
- Media = 0.36

Indici di dispersione:

- Squilibrio = 0.58
- Campo di variazione = 2
- Differenza interquartilica = 1
- Scarto tipo = 0.66

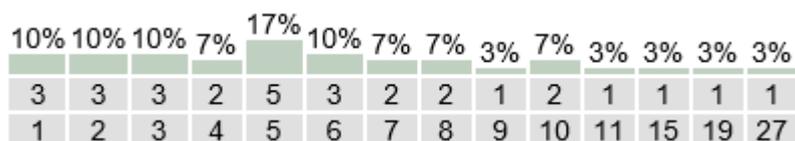
Indici di forma:

- Asimmetria = 1.59
- Curtosi = 1.12

Nel campione dai noi analizzato la maggior parte dei soggetti (74%) non presenta allergie e fobie legate agli animali. Il 16% di essi ha delle allergie e il 10% delle fobie.

V5: da quanto tempo si possiede l'animale domestico

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	10%	3	10%	0%-23%
2	3	10%	6	20%	0%-23%
3	3	10%	9	30%	0%-23%
4	2	7%	11	37%	0%-20%
5	5	17%	16	53%	0%-33%
6	3	10%	19	63%	0%-23%
7	2	7%	21	70%	0%-20%
8	2	7%	23	77%	0%-20%
9	1	3%	24	80%	0%-13%
10	2	7%	26	87%	0%-20%
11	1	3%	27	90%	0%-13%
15	1	3%	28	93%	0%-13%
19	1	3%	29	97%	0%-13%
27	1	3%	30	100%	0%-13%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

- Moda = 5
- Mediana = 5
- Media = 6.67

Indici di dispersione:

- Squilibrio = 0.09
- Campo di variazione = 26
- Differenza interquartilica = 5
- Scarto tipo = 5.53

Indici di forma:

- Asimmetria = 1.97
- Curtosi = 4.31

Nel campione da noi analizzato la variabile del tempo è distribuita in maniera abbastanza eterogenea. Il 17% dei soggetti possiede l'animale da 5 anni.

V6: motivazioni

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
AMORE	1	4%	1	4%	0%:15%
CASUALITÀ	1	4%	2	7%	0%:15%
COMPAGNIA	7	26%	9	33%	7%:44%
DESIDERIO	1	4%	10	37%	0%:15%
FIGLI	5	19%	15	56%	4%:37%
PASSIONE	2	7%	17	63%	0%:22%
PAZZIA	1	4%	18	67%	0%:15%
PER_GIOCO	1	4%	19	70%	0%:15%
PIACERE	4	15%	23	85%	0%:30%
REGALO	3	11%	26	96%	0%:28%
SVAGO	1	4%	27	100%	0%:15%

Campione:

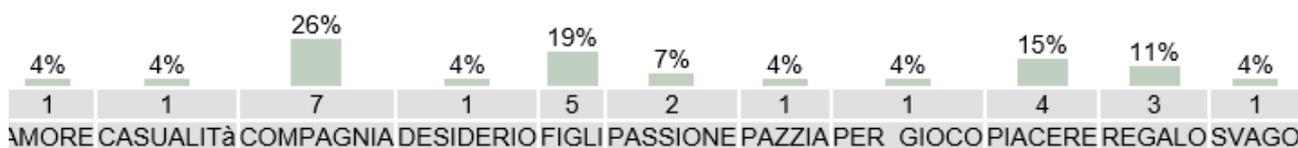
Numero di casi= 27

Indici di tendenza centrale:

- Moda = COMPAGNIA
- Mediana = FIGLI

Indici di dispersione:

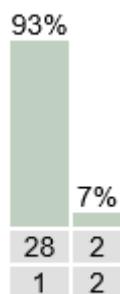
- Squilibrio = 0.15



Nel campione da noi analizzato il 26% dei soggetti ha deciso di prendere un animale domestico per compagnia, il 19% per insistenza dei figli, il 15% per piacere personale, l'11% l'ha ricevuto come regalo, il 7% per passione, il 4% per amore, casualità, desiderio, pazzia, gioco e svago.

V7: Considerare l'animale un proprio amico

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	28	93%	28	93%	80%:100%
2	2	7%	30	100%	0%:20%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

- Moda = 1
- Mediana = 1
- Media = 1.07

Indici di dispersione:

- Squilibrio = 0.88
- Campo di variazione = 1
- Differenza interquartilica = 0
- Scarto tipo = 0.25

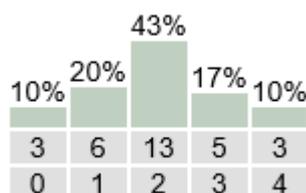
Indici di forma:

- Asimmetria = 3.47
- Curtosi = 10.07

Nel campione da noi analizzato la variabile v7 non è distribuita in maniera eguale: il 93% considera l'animale un proprio amico mentre il 7% no.

V8: tempo passato con l'animale

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	3	10%	3	10%	0%:23%
1	6	20%	9	30%	3%:37%
2	13	43%	22	73%	23%:63%
3	5	17%	27	90%	0%:33%
4	3	10%	30	100%	0%:23%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

- Moda = 2
- Mediana = 2
- Media = 1.97

Indici di dispersione:

- Squilibrio = 0.28
- Campo di variazione = 4
- Differenza interquartilica = 2
- Scarto tipo = 1.08

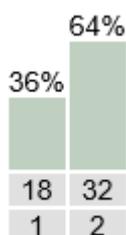
Indici di forma:

- Asimmetria = 0.07
- Curtosi = -0.37

Nel campione da noi analizzato la variabile che prende in considerazione il tempo che si passa con l'animale non è distribuita in modo eguale: il 43% passa 1-2 ore al giorno con lui, il 20% passa 2-5 ore, il 17% mezza giornata, il 10% tutto il giorno e il 10% passa 0 ore.

V14: Ti definiresti una persona stressata?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	18	36%	18	36%	23%:49%
2	32	64%	50	100%	51%:77%



Campione:

Numero di casi= 50

Indici di tendenza centrale:

- Moda = 2
- Mediana = 2
- Media = 1.64

Indici di dispersione:

- Squilibrio = 0.54
- Campo di variazione = 1
- Differenza interquartilica = 1
- Scarto tipo = 0.48

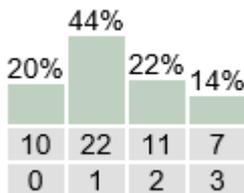
Indici di forma:

- Asimmetria = -0.58
- Curtosi = -1.66

Nel campione da noi osservato la variabile dello stress non è distribuita in modo eguale: il 36% si definisce una persona stressata, mentre il 64% non si definisce una persona stressata.

V16: Quante volte ti sei sentito stanco fisicamente e mentalmente?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	10	20%	10	20%	9%-31%
1	22	44%	32	64%	30%-58%
2	11	22%	43	86%	11%-33%
3	7	14%	50	100%	4%-24%



Campione:

Numero di casi= 50

Indici di tendenza centrale:

- Moda = 1
- Mediana = 1
- Media = 1.3

Indici di dispersione:

- Squilibrio = 0.3
- Campo di variazione = 3
- Differenza interquartilica = 1
- Scarto tipo = 0.94

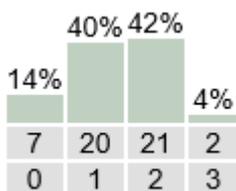
Indici di forma:

- Asimmetria = 0.37
- Curtosi = -0.73

Il 44% dei soggetti del campione si è sentito stanco fisicamente e mentalmente 1-3 volte in una settimana, il 22% 4-7 volte, il 20% mai e il 14% 8-10 volte.

V18: Quante volte ti sei sentito particolarmente stanco?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	7	14%	7	14%	4%-24%
1	20	40%	27	54%	28%-54%
2	21	42%	48	96%	28%-56%
3	2	4%	50	100%	0%-12%



Campione:

Numero di casi= 50

Indici di tendenza centrale:

- Moda = 2
- Mediana = 1
- Media = 1.36

Indici di dispersione:

- Squilibrio = 0.36
- Campo di variazione = 3
- Differenza interquartilica = 1
- Scarto tipo = 0.77

Indici di forma:

- Asimmetria = -0.19
- Curtosi = -0.57

Nel campione da noi analizzato il 42% dei soggetti si è sentito particolarmente stanco 4-7 volte in una settimana, il 40% 1-3 volte, il 14% mai e il 4% 8-10 volte.

ANALISI BIVARIATA

Nei paragrafi successivi saranno riportati i principali risultati dell'analisi bivariata. La variabile dipendente è il benessere psicofisico dell'individuo (v14-v35), mentre la variabile indipendente è il possesso di un animale domestico (v4): la distribuzione congiunta assume la forma di una tabella a doppia entrata con l'eventuale calcolo di X quadro, ovvero un valore di probabilità, detto significatività.

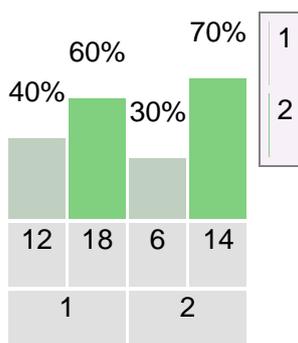
1. Possesso di un animale e stress

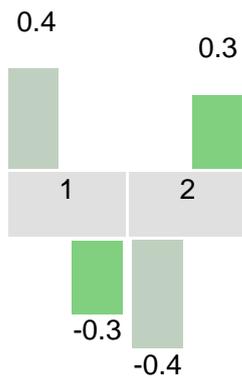
v14-> v4	Sì STRESS	NO STRESS	Marginale di riga
Sì ANIMALE	12 10.8 0.4	18 19.2 -0.3	30
NO ANIMALE	6 7.2 -0.4	14 12.8 0.3	20
Marginale di colonna	18	32	50

X quadro = 0.52. Significatività = 0.47

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$



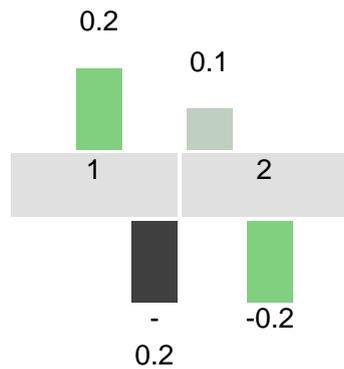
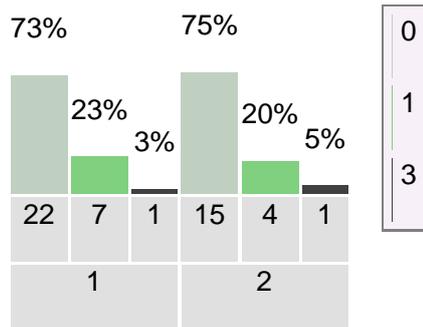


In questo caso il valore di X quadro è $\chi^2 = \sum_{i=1}^r \frac{(O_i - A_i)^2}{A_i} = ((12-10.8)^2)/10.8 + ((18-19.2)^2)/19.2 + ((6-7.2)^2)/7.2 + ((14-12.8)^2)/12.8 = 0.52$. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.47. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità Chi quadro con 1 grado/i di libertà. Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.

NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).

2. Possesso di un animale e tachicardia

v15-> v4	0	1	3	Marginale di riga
SI ANIMALE	22 22.2 0	7 6.6 0.2	1 1.2 -0.2	30
NO ANIMALE	15 14.8 0.1	4 4.4 -0.2	1 0.8 -	20
Marginale di colonna	37	11	2	50

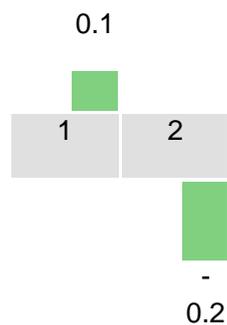
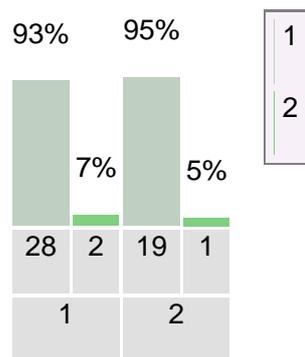


In questo caso sono presenti frequenze attese minori di 1. L'indice dell'X quadro non va utilizzato se la frequenza attesa è inferiore a 1, dato che il valore diventa artificialmente alto perché il denominatore è inferiore a 1. Quindi non è possibile definire l'esistenza e la forza della relazione sulla base dell'X quadro.

3. Possesso di un animale e responsabilità

v20-> v4	Si responsabilità	NO responsabilità	Marginale di riga
Si ANIMALE	28 28.2 0	2 1.8 0.1	30
NO ANIMALE	19 18.8 0	1 1.2 -0.2	20
Marginale di colonna	47	3	50

X quadro = 0.06. Significatività = 0.808



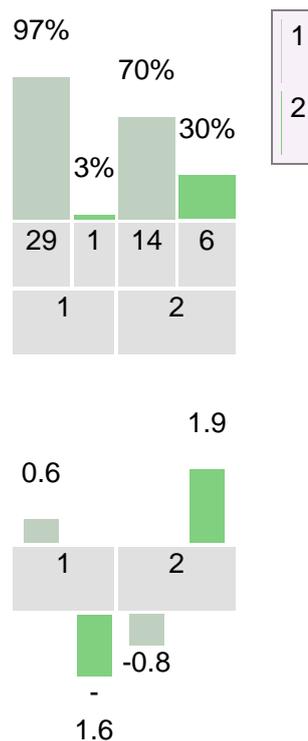
In questo caso il valore di X quadro è
$$\chi^2 = \sum_{i=1}^k \frac{(O_i - A_i)^2}{A_i} = \frac{(28-28.2)^2}{28.2} + \frac{(2-1.8)^2}{1.8} + \frac{(19-18.8)^2}{18.8} + \frac{(1-1.2)^2}{1.2} = 0.06$$
. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.81. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità Chi quadro con 1 grado/i di libertà. Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.

NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).

4. Possesso di un animale e il saper ridere di se stessi

5. $\chi^2 \rightarrow$ χ^2_4	Saper ridere di se stessi	Non saper ridere di se stessi	Marginale di riga
Sì ANIMALE	29 25.8 0.6	1 4.2 -1.6	30
NO ANIMALE	14 17.2 -0.8	6 2.8 1.9	20
Marginale di colonna	43	7	50

X quadro = 7.09. Significatività = 0.008



In questo caso il valore di X quadro è $\chi^2 = \sum_{i=1}^r \frac{(O_i - A_i)^2}{A_i} = \frac{(29-25.8)^2}{25.8} + \frac{(1-4.2)^2}{4.2} + \frac{(14-17.2)^2}{17.2} + \frac{(6-2.8)^2}{2.8} = 7.09$. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.01. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità Chi quadro con 1 grado/i di

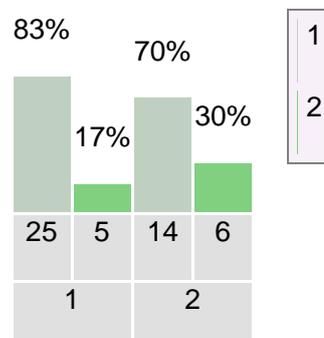
libertà, in corrispondenza dell'ascissa 7.09 (area a destra di tale punto). Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.

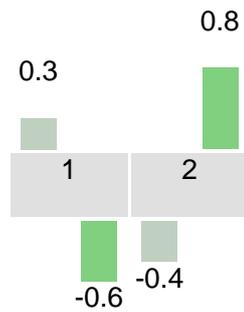
Vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).

6. Possesso di un animale e l'essere propositivi

v24-> v4	Essere propositivi	Non essere propositivi	Marginale di riga
Sì ANIMALE	25 23.4 0.3	5 6.6 -0.6	30
NO ANIMALE	14 15.6 -0.4	6 4.4 0.8	20
Marginale di colonna	39	11	50

X quadro = 1.24. Significatività = 0.265





$$\chi^2 = \sum_{i=1}^r \frac{(O_i - A_i)^2}{A_i}$$

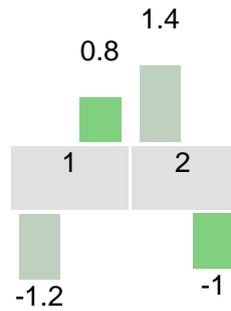
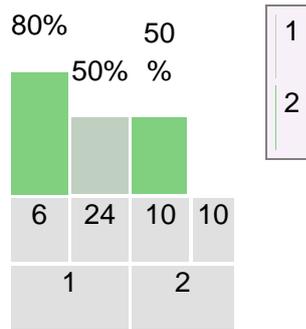
In questo caso il valore di X quadro è $\chi^2 = \frac{(25-23.4)^2}{23.4} + \frac{(5-6.6)^2}{6.6} + \frac{(14-15.6)^2}{15.6} + \frac{(6-4.4)^2}{4.4} = 1.24$. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.26. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità Chi quadro con 1 grado/i di libertà. Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.

NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).

7. Possesso di un animale e capacità nel relazionarsi

v25-> v4	Capacità nel relazionarsi	No capacità nel relazionarsi	Marginale di riga
Si ANIMALE	6 9.6 -1.2	24 20.4 0.8	30
NO ANIMALE	10 6.4 1.4	10 13.6 -1	20
Marginale di colonna	16	34	50

X quadro = 4.96. Significatività = 0.026



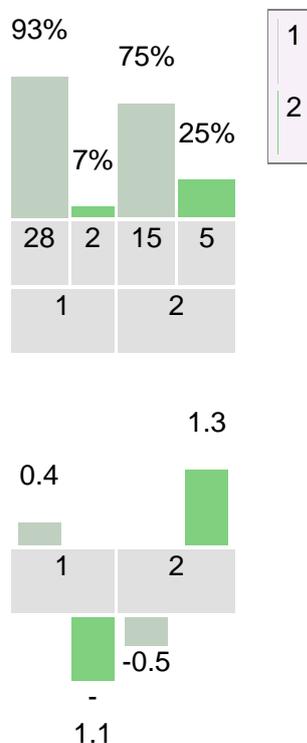
In questo caso il valore di X quadro è $\chi^2 = \sum_{i=1}^k \frac{(O_i - A_i)^2}{A_i} = \frac{(6-9.6)^2}{9.6} + \frac{(24-20.4)^2}{20.4} + \frac{(10-6.4)^2}{6.4} + \frac{(10-13.6)^2}{13.6} = 4.96$. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.03. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità Chi quadro con 1 grado/i di libertà, in corrispondenza dell'ascissa 4.96 (area a destra di tale punto). Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.

Vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).

8. Possesso di un animale e autonomia

v28-> v4	Sì autonomia	No autonomia	Marginale di riga
Sì ANIMALE	28 25.8 0.4	2 4.2 -1.1	30
NO ANIMALE	15 17.2 -0.5	5 2.8 1.3	20
Marginale di colonna	43	7	50

X quadro = 3.35. Significatività = 0.067



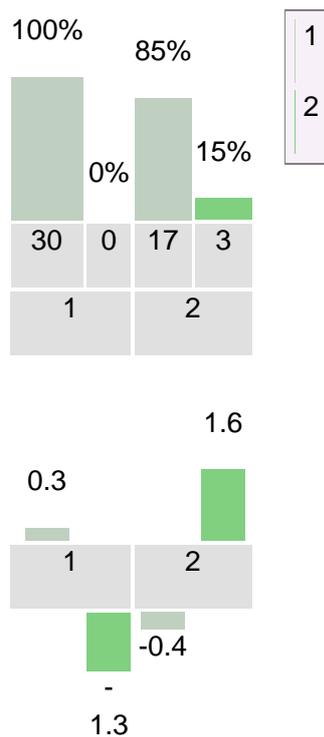
In questo caso il valore di X quadro è
$$\chi^2 = \sum_{i=1}^r \frac{(O_i - A_i)^2}{A_i} = \frac{(28-25.8)^2}{25.8} + \frac{(2-4.2)^2}{4.2} + \frac{(15-17.2)^2}{17.2} + \frac{(5-2.8)^2}{2.8} = 3.35$$
. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.07. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità Chi quadro con 1 grado/i di libertà. Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.

NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).

9. Possesso di un animale e rapporti positivi con la famiglia

v31 -> v4	Rapporti positivi con famiglia	No rapporti positivi con famiglia	Marginale di riga
Sì ANIMALE	30 28.2 0.3	0 1.8 -1.3	30
NO ANIMALE	17 18.8 -0.4	3 1.2 1.6	20
Marginale di colonna	47	3	50

X quadro = 4.79. Significatività = 0.029



In questo caso il valore di X quadro è $\chi^2 = \sum_{i=1}^r \frac{(O_i - A_i)^2}{A_i} = ((30-28.2)^2)/28.2 + ((0-1.8)^2)/1.8 + ((17-18.8)^2)/18.8 + ((3-1.2)^2)/1.2 = 4.79$. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.03. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità Chi quadro con 1 grado/i di

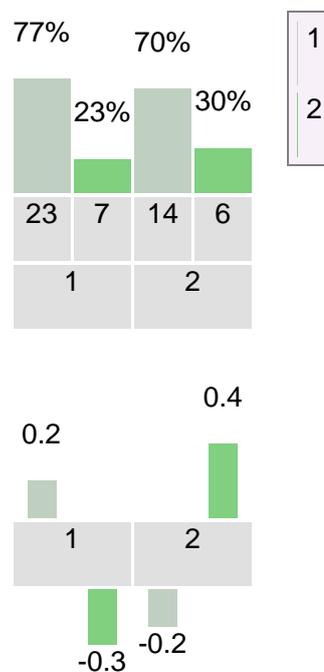
libertà. Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.

Vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).

10. Possesso di un animale e il fare nuove conoscenze

v33-> v4	Frequenti nuove conoscenze	No frequenti nuove conoscenze	Marginale di riga
Sì ANIMALE	23 22.2 0.2	7 7.8 -0.3	30
NO ANIMALE	14 14.8 -0.2	6 5.2 0.4	20
Marginale di colonna	37	13	50

X quadro = 0.28. Significatività = 0.599



In questo caso il valore di X quadro è
$$\chi^2 = \sum_{i=1}^r \frac{(O_i - A_i)^2}{A_i} = \frac{(23-22.2)^2}{22.2} + \frac{(7-7.8)^2}{7.8} + \frac{(14-14.8)^2}{14.8} + \frac{(6-5.2)^2}{5.2} = 0.28$$
. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.6. Il valore è calcolato sulla distribuzione di probabilità Chi quadro con 1 grado/i di libertà. Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili.

NON vi è quindi relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05)

16. CONSIDERAZIONI FINALI

Dall'analisi bivariata, è risultato che non vi sia relazione tra la maggior parte delle nostre variabili. Infatti solo in tre casi è stato possibile osservare una relazione tra le variabili: tra il possesso di un animale e l'aver buone capacità nel relazionarsi, tra il possesso di un animale e il saper ridere di se stessi, tra il possesso di un animale e l'aver rapporti positivi con la propria famiglia. Ma queste variabili non costituiscono una parte significativa nella definizione della variabile dipendente, ovvero il benessere psico-fisico dell'individuo. Dall'incrocio delle altre 19 variabili che definivano il fattore dipendente con il fattore indipendente, è invece emerso che non vi è una relazione attraverso il calcolo dell'X quadro.

In conclusione possiamo affermare che la nostra ipotesi non è stata corroborata dai dati.

17. AUTORIFLESSIONI SULL'ESPERENZA COMPIUTA

La principale criticità che abbiamo dovuto affrontare durante la nostra ricerca riguarda il fattore dipendente (benessere psico-fisico dell'individuo) in quanto concetto astratto difficilmente definibile e misurabile oggettivamente. Di conseguenza non è stato semplice selezionare degli indicatori e formulare le corrispondenti domande in modo chiaro e quanto più possibile oggettivo.

Ci siamo inoltre rese conto delle numerose difficoltà che richiede condurre una ricerca empirica in campo educativo, in termini di tempo, impegno, serietà e precisione, in quanto anche solo un piccolo errore o una svista possono compromettere la validità dell'intero lavoro.

Invece il punto di forza della nostra ricerca è il tema stesso, essendo un argomento poco trattato ma di comune interesse e inerente alla quotidianità della maggior parte della popolazione (dai bambini agli anziani).

Se dovessimo rifare la ricerca probabilmente sceglieremmo come campione una parte più ristretta della popolazione, per esempio i bambini, per ottenere una rilevazione più specifica e facilitare così il lavoro di analisi dei dati.

Se avessimo inoltre avuto più tempo a disposizione, avremmo maggiormente focalizzato la nostra attenzione sulla formulazione delle domande inerenti al fattore dipendente, probabilmente aumentandone il numero in modo da indagare il concetto più in profondità e con più oggettività.

BIBLIOGRAFIA

http://aaeweb.net/schedearticoli/pet_thrapy.htm

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_52_allegato.pdf

<http://psicologia.tesionline.it/psicologia/article.jsp?id=23676>

<http://www.progettoautismo.it/autismo/approccio-riabilitativo-e-piscoeducativo/interventi-riabilitativi-e-psicoeducativi.html>

http://www.aspicpsicologia.org/index.php?ID_pgn=729